

GLI APPUNTAMENTI DEL FESTIVAL VITTADINI

Pavia «polo» jazz: vanno in scena i maestri

■ Pavia a giugno, «invasa» dal jazz. Succede quando riappa- re il festival che viene organizzato da sei anni dal «Vittadini», il locale Conservatorio titolato all'omonimo compositore del Novecento. Nell'edizione di quest'anno: 13 concerti e tre masterclass. Le piazze, i cortili e le strade, soprattutto la sera, vengono invasi da giovani jazzisti, studenti dell'istituto oggi diretto da Alessandro Maffei, dopo il periodo di Cinzia Piccini, che l'evento di cui si parla appoggiò. E ancora le esibizioni, non poche vengono proposte nei vicini paesi, spesso con angoli antichi e suggestivi (vedi a Broni il Liberty dei Giardini di Villa Nuova Italia, che ospiterà l'ultima data, il 30). Occhio ai tempi però.

Calendario alla mano, si scopre che siamo a metà del guado, visto che la kermesse ha preso il via il primo del mese. E oggi - dalle ore 21 nel cortile della scuola pavese - ci sarà uno dei momenti clou: il concerto dei maestri dell'istituto, musicisti jazz da anni sulla cresta dell'onda. Dunque che cosa accadrà nel chiostro del Vittadini? La parola alla cantante Francesca Ajmar, docente e direttrice artistica della manifestazione: «Un concerto in due tempi - attacca - Nel primo, un quintetto col chitarrista Marco Tindiglia, il pianista Simone Daclon, Tito Mangialajo Rantzer al contrabbasso e Ales-



sandro Rossi alla batteria». Canterà la stessa Ajmar, un «repertorio di brani originali, composizioni di Tindiglia e miei. Pezzi moderni con parti legate alla cultura del Brasile», aggiunge. Seconda parte strumentale, con protagonisti pure i fiati, vedi personaggi come «Luca Segala ai sassofoni, poi Emilio Soana alla tromba», insieme a Riccardo Bianchi alla chitarra; ancora presenti Daclon e Mangialajo, «Giorgio di Tullio alla batteria». Tutti sulle ali bebop e hard bop, sorprese in vista. Non basta. Degno di nota anche l'appuntamento del 17, quando il jazz si farà nella Casa Circondariale di Torre del Gallo: evento «riservato all'istituto, in cui si esibiranno 18 allievi-detentivi - spiega la direttrice - che hanno partecipato a un corso di musica d'insieme», progetto unico in Italia. *Dulcis in fundo*, alcune novità: al Vittadini l'ampliamento del museo degli strumenti (c'è pure un pianoforte suonato da Benedetti Michelangeli) e tra i piani la realizzazione di uno studio di registrazione. «Il 13 di ottobre - conclude Francesca Ajmar - avremo un importante seminario e concerto con Alvisé Vidolin, Roberto Fabbricani e Luigi Sammarchi». E poi li chiamano «piccoli Conservatori»...